



Il museo di Santa Claus con 560 pezzi esposti

BORGHETTO BORBERA Aprirà il 23 dicembre alle visite l'esposizione del collezionista Walter Cecchini

■ La meravigliosa leggenda di Babbo Natale, che da sempre affascina e coinvolge le bimbe e i bimbi di tutto il mondo, ha trovato un incantevole approdo in via Caminata, a Borghetto Borbera, dove l'ingegner Walter Cecchini, imprenditore milanese, con la collaborazione della moglie Giovanna Clerici, ha allestito nella casa di sua madre un museo originale, eccezionalmente bello.

Li ragazzini e adulti hanno trovato risposta alla perpetua domanda che ha portato ognuno di noi a chiedersi se Babbo Na-

tale esiste davvero.

In quella struttura in pietra, molto curata all'esterno e arredata con gusto all'interno, di Babbi Natale ne esistono 560.

Passione fin da bambino

Gran parte di quelli esposti nella camera appositamente allestita sono pezzi unici, altri in trovabili. Ci sono pezzi raffiguranti 'babbi' costruiti nei più svariati materiali, arrivati da almeno venti nazioni del mondo. Walter Cecchini ha scoperto quarant'anni fa la sua passione, quando addobbava la casa per

le feste con albero, presepe e qualche personaggio ricevuto in regalo dalle figlie. Ogni anno aumentavano i Babbi Natale, Cecchini dopo l'Epifania li incatolava e riponeva in magazzino per ritirarli fuori l'anno dopo il giorno di Sant'Ambrogio. Si sa, la necessità aguzza l'ingegno e l'aumentare dei pezzi della collezione ha fatto venire all'ingegnere l'idea di iniziare una vera collezione e di trovargli uno spazio espositivo.

Così ha allestito il museo nella casa natale della mamma, a Borghetto Borbera, dove trascorreva le vacanze estive quando era bambino: oggi la sua collezione conta 560 pezzi, ma più del numero è la qualità che sorprende.

Pezzi da tutto il mondo

Durante i suoi viaggi di lavoro in tutti i paesi del mondo Walter Cecchini si è ritagliato il tempo per andare nei mercatini



Walter Cecchini e la moglie Giovanna nel museo

alla ricerca di esemplari unici. Così adesso ha il pezzo certificato in legno thailandese, il Babbo bifacciale (da un lato la gerla col carbone, dall'altro quella con i doni), quello della pubblicità della Coca Cola, persino un 'omone rosso' che russa, o quello che stira.

Qualcuno, finalmente, è riuscito a convincerlo ad aprire alle visite del pubblico: pare sia il nipotino Elia, di 7 anni, e così l'ingegnere e la moglie Giovanna Clerici, due persone alle quali le cose piace farle bene, domenica 23 dicembre apriranno l'e-

sposizione. E, per l'occasione, organizzeranno una festa a tema. E attenzione: solo tre persone per volta potranno salire al primo piano dove c'è la rassegna.

Successivamente, chi vorrà visitare la 'Rovaniemi della val Borbera' potrà farlo prenotandosi sul sito www.ilmuseodelbabbonatale.com, dove potrà avere un'anticipazione di ciò che c'è da vedere, oppure scrivendo all'indirizzo mail info@ilmuseodelbabbonatale.com.

■ Luciano Asbornò

3
Le persone che potranno salire contemporaneamente al primo piano dell'abitazione, dove si trova la rassegna